

LICEO CLASSICO STATALE VITTORIO ALFIERI

Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2016 - 2019

SITUAZIONE DELLA SCUOLA NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-16 IN TERMINI DI:

A. FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO

Finalità del Liceo Classico è fornire un bagaglio culturale di livello elevato, unitamente agli strumenti cognitivi, alle competenze ed alle capacità organizzative che permettano di dominare situazioni complesse negli ambiti specifici di tutte le discipline universitarie, attraverso un lavoro che richiede un forte impegno personale e disponibilità alla collaborazione.

In particolare, gli obiettivi generali sono i seguenti:

- fornire informazioni idonee ad arricchire il patrimonio culturale;
- avviare ad un corretto uso della terminologia specifica di ogni disciplina
- far acquisire un metodo di studio che consenta di mettere a fuoco gli elementi essenziali degli argomenti trattati;
- sviluppare la capacità di collegare le conoscenze disciplinari e di applicarle in maniera pluri-interdisciplinare
- accrescere il livello cognitivo sviluppando le capacità logiche e mnemoniche,
- stimolare l'attitudine ad una ricerca autonoma che conduca l'allievo a porsi domande e dare risposte corrette e coerenti con le questioni su cui lavora
- insegnare a considerare in modo critico ed autonomo informazioni ed affermazioni, al fine di maturare convinzioni fondate e decisioni consapevoli
- favorire e coltivare la competenza comunicativa orale e scritta
- mantenere un clima sereno di collaborazione tra docenti e studenti, nel rispetto dei ruoli specifici, e favorire, per quanto sia possibile, anche la collaborazione tra gli studenti stessi senza pregiudizi e intolleranze.
- educare alla cittadinanza consapevole

B. CARATTERISTICHE CULTURALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO ALFIERI

Il nostro Liceo è una scuola con salde radici nella tradizione degli studi classici, la quale ha avuto e continua ad avere cultori di grande prestigio a Torino.

Questo radicamento nelle *Humanæ Litteræ* stimola l'acquisizione di strumenti di lavoro, metodi didattici e contenuti funzionali alle nuove esigenze formative europee.

Il Liceo nacque nel 1901 come sezione del liceo classico Massimo D'Azeglio; nel 1904 prese il titolo di Regio Liceo "Vittorio Alfieri" ed ebbe la sua sede in via Giacosa. Primo direttore fu Eugenio Garisio, noto cultore di discipline classiche. Il Liceo nell'anno scolastico 1968-69 si trasferì in Corso Dante 80, nel moderno edificio attualmente occupato, caratterizzato dalla luminosità degli ambienti, dalla ricca biblioteca, dagli attrezzati laboratori, da due ampie palestre, da una sala medica, da un bar interno e da un parcheggio per moto e biciclette degli allievi. Dall'a.s. 2006-2007 è disponibile un moderno ampliamento con 12 nuove aule.

Ormai il Liceo Alfieri ha compiuto il secolo di vita: per ricordarne il centenario dalla fondazione è nata l'Associazione degli ex allievi che partecipa in vario modo alla vita culturale della Scuola.

Profilo culturale del Liceo Classico

Il Liceo Classico si caratterizza per lo studio delle lingue antiche, con particolare rilevanza del Greco come sostrato culturale che permette la conoscenza diretta, senza la mediazione delle interpretazioni, delle civiltà che sono alla base della nostra cultura e della struttura della nostra società.

Il Liceo Classico fornisce:

- Strumenti per esaminare ed interpretare il mondo contemporaneo, per potervi interagire attivamente
- Una formazione pluri-settoriale attraverso lo studio approfondito in ogni ambito disciplinare

La nostra identità

Al Liceo Alfieri le finalità culturali e formative di indirizzo sono sviluppate in uno spirito di condivisione tra dirigenza, insegnanti e allievi, attenzione ai bisogni, trasparenza e democrazia nelle relazioni.

La forte identificazione dei nostri ragazzi con il loro liceo è favorita dalle seguenti iniziative:

- Gita dell'accoglienza, manifestazione sportiva e spettacolo teatrale in Inglese nei primi giorni di frequenza della IV ginnasio
- Viaggi d'istruzione
- Momenti di incontro tra allievi di classi diverse in attività formative: conferenze, partecipazione a iniziative e stage correlati con il percorso culturale e didattico del Liceo Classico, manifestazioni sportive dal confronto e incontro con altre realtà scolastiche, corsi di "Letteratura e Musica" con l'intervento di un critico musicale.
- Partecipazione ai *certamina* promossi sul territorio italiano, alle Olimpiadi di Filosofia e di Storia, alle Olimpiadi della Matematica, del Patrimonio Artistico e di Italiano, a concorsi riguardanti i diversi ambiti disciplinari, a competizioni sportive; partecipazione a concorsi letterari e relativi alla lingua e letteratura italiana (Certame Alfieriano, Trofeo della Lingua italiana)
- Organizzazione dell'*Agòn*, competizione internazionale di traduzione dal greco
- Attività di educazione alla salute riguardanti la promozione di corretti stili di vita e di prevenzione delle dipendenze, la riflessione su alcuni concetti importanti come l'integrazione sociale e la prevenzione del disagio, l'informazione su trapianti e malattie rare, la valutazione delle conseguenze personali e sociali dei danni procurati alla salute propria e altrui.
- Sensibilità e attenzione per le lingue moderne sia per ciò che concerne lo studio delle

letterature in lingua originale sia per quanto riguarda l'acquisizione da parte degli studenti di una solida conoscenza operativa delle lingue in vista di futuri sbocchi universitari e di lavoro all'estero. Pertanto vi sono progetti che coinvolgono tutte le curvature atti a favorirne l'apprendimento e l'utilizzo. Gli studenti sono fortemente incoraggiati a ottenere le certificazioni in francese, spagnolo e inglese (Trinity e Cambridge exams (PET, FCE e CAE). Ogni anno viene svolto uno stage linguistico in Gran Bretagna a settembre per coloro che desiderino parteciparvi. Altri progetti prevedono la presenza di un assistant teacher (CLIL e conversazione)

- Organizzazione del PI GRECO day per le Scuole Medie Inferiori e per le Superiori di Torino
- Pubblicazione periodica de *L'Urlo*, giornale scolastico gestito autonomamente dagli allievi e aperto al contributo di tutti, che tratta di attualità, letteratura, cinema, musica e altro, che costituisce una significativa occasione di conoscenza e confronto tra tutti gli studenti della scuola.

OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

Il Liceo Classico da sempre costituisce l'eccellenza del nostro sistema formativo ed è orientato essenzialmente agli studi universitari di ogni indirizzo.

Il Liceo Classico Alfieri ha deciso di coniugare la tradizione con una innovazione che lo apra alla complessità e alla ricchezza del mondo contemporaneo. Sono stati quindi introdotti all'interno del *curriculum*, che mantiene comunque inalterato l'impianto ordinamentale previsto per tale corso di studi, moduli (in compresenza docente-esperto esterno) volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'offerta formativa curriculare del nostro liceo propone tre indirizzi o curvature del *curriculum*:

- *Liceo Classico per l'Europa*
- *Liceo Classico della Comunicazione*
- *Liceo Classico per le Scienze*

Elemento caratterizzante di tutti gli indirizzi resta lo studio della cultura classica greco-latina che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo nei suoi diversi aspetti e fornisce la flessibilità necessaria per seguirne il rapido sviluppo.

Liceo Classico per l'Europa e Progetto ESABAC

Liceo Classico per l'Europa

Nell'arricchimento dell'offerta formativa del liceo classico tradizionale ci siamo mossi in due direzioni:

- le esigenze dell'utenza che richiede un approfondimento dello studio delle lingue anche in chiave di un futuro lavorativo in dimensione europea delle nuove generazioni;
- il forte convincimento della validità dell'impianto tradizionale del liceo classico, che da sempre costituisce la più ricca e valida proposta di formazione culturale e personale.

Per quanto riguarda le esigenze dell'utenza, abbiamo constatato che la richiesta più sentita e frequente da parte delle famiglie è lo studio di una seconda lingua straniera in continuità con la scuola media inferiore e soprattutto tenendo conto del quadro europeo in cui ci muoviamo e si muoveranno i nostri giovani.

Nel Liceo Classico per l'Europa oltre all'inglese curricolare è previsto lo **studio di una seconda lingua straniera** (francese o spagnolo) al fine del conseguimento di almeno **due certificazioni** di

livello medio-alto (DELTA A2 / DELE A2 al termine del primo biennio e DELTA B1 / DELE B1 alla fine del secondo biennio). I moduli costituiscono parte integrante del *curriculum* e sono tenuti in coda all'orario scolastico da docenti madrelingua; sono previste ore aggiuntive per gli studenti principianti. Le certificazioni sono riconosciute dalle Università (esonero dagli esami obbligatori di lingua).

Liceo classico Progetto ESABAC

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 il Liceo classico "V. Alfieri" di Torino ha avviato un percorso liceale con il **Progetto ESABAC** che darà agli studenti che faranno questa scelta la possibilità di conseguire un **doppio diploma**: l'*Esame di Stato italiano* e il *Baccalauréato francese*. L'ESABAC è infatti un diploma internazionale riconosciuto sia in Italia che in Francia. Il progetto riguarda specificatamente il triennio e prevede un potenziamento dello studio del francese (4 ore settimanali, anche con la compresenza di un docente madrelingua) nonché l'insegnamento di parte della Storia in francese. Per accedervi è sufficiente che gli allievi abbiano iniziato lo studio del francese già nella Scuola Media e che presentino all'inizio del triennio liceale un livello di conoscenza della lingua corrispondente al livello A2 / B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

È un percorso d'eccellenza, fortemente voluto dai Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione italiani e francesi, al termine del quale gli studenti conseguiranno due diplomi, la maturità classica e il Baccalauréat francese (con libero accesso a tutte le facoltà universitarie francesi). La **lingua curricolare è il francese** e nel triennio anche una delle materie di studio (storia) è insegnata in tale lingua. In considerazione dell'importanza della conoscenza dell'inglese per la comunicazione, l'offerta formativa è arricchita con **moduli di lingua inglese**, parte integrante del *curriculum* e tenuti in coda all'orario scolastico da insegnanti madrelingua e volti al conseguimento di almeno **due certificazioni** di medio-alto livello (dal PET (Preliminary) al FCE (First) ed eventualmente al CAE) durante il corso liceale (PET al termine della V ginnasio, First nel corso della II liceo, eventuale Advanced in III liceo). Le certificazioni sono riconosciute dalle Università (esonero dagli esami obbligatori di lingua).

In entrambi gli indirizzi (Liceo per l'Europa e Progetto ESABAC), all'inizio della **IV ginnasio**, un modulo di 10 ore di **Strategie dell'apprendimento e stili cognitivi**, tenuto da un docente esperto dell'Università degli Studi di Torino, promuove l'acquisizione di un corretto metodo di studio, premessa indispensabile per affrontare il percorso liceale.

Per entrambi gli indirizzi sarà organizzato uno **scambio con la Francia o con la Spagna**.

Nel triennio liceale sono previsti alcuni **moduli di orientamento *in itinere***, in orario curricolare e con attività a cura di esperti e docenti universitari, per favorire una più consapevole scelta del percorso universitario.

Liceo classico della Comunicazione

L'impostazione dello studio delle materie ha una nuova impronta e i suoi fulcri sono l'analisi e lo studio dei Linguaggi della Comunicazione, condotti attraverso il supporto di esperti esterni alla scuola per approfondimenti nel campo del giornalismo, dell'informatica, del cinema, del teatro, della televisione e della radio.

In questa prospettiva, il liceo classico della Comunicazione prevede quattro momenti formativi integrati:

PROGRAMMI TRADIZIONALI: i programmi ministeriali vengono seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal *curriculum*.

MODULI INTEGRATIVI: nel biennio sono stati introdotti in orario curricolare moduli di discipline

legate all'ambito della Comunicazione, che prevedono corsi (tenuti da docenti esterni universitari o specializzati) di giornalismo, cinema, uso degli strumenti informatici con preparazione agli esami ECDL, linguaggio televisivo e pubblicitario. Alcuni di questi corsi (come giornalismo e cinema) vengono approfonditi nel corso del triennio, affiancati ed integrati dall'introduzione di nuovi moduli, quali "Retorica", "Cinema e Mito" e "Scrittura professionale", sempre tenuti da docenti esterni. E' curato anche l'aspetto della comunicazione scientifica attraverso l'attuazione di progetti specifici. Tutti i corsi prevedono una verifica e una valutazione finale.

USO DELLE TECNOLOGIE: laboratorio linguistico, informatico, teatrale, cinematografico, elaborazioni grafiche.

STAGE IN ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO. Nel secondo anno del triennio è previsto uno stage nella redazione del quotidiano nel quotidiano La Stampa, da considerarsi a tutti gli effetti "tempo scuola", in cui gli studenti sono seguiti da giornalisti del quotidiano in qualità di tutor.

Inoltre ogni anno alcune classi, a rotazione, partecipano attivamente in forma di stage alle più importanti iniziative culturali cittadine, ad esempio curando il *Bookblog* del Salone Internazionale del Libro e partecipando (con analoghe funzioni di blogger) al Festival della rivista L'Internazionale a Ferrara.

Il lavoro del liceo Classico della Comunicazione è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Filologia e il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino, il quotidiano La Stampa, la Cooperativa Zenit Audiovisivi, la Compagnia Teatrale Genovese-Beltramo, Radio Centro 95.

Liceo classico per le Scienze

La curvatura del Liceo per le Scienze nasce nel 2005-06 in base all'esigenza, già allora sentita, di potenziare le scienze, la fisica e la matematica, innestandole sulla tradizione classica. Elemento caratterizzante dell'indirizzo resta infatti una solida formazione culturale classica, completata e integrata da approfondimenti più prettamente scientifici e da esperienze laboratoriali. Questa curvatura del curriculum concorre allo sviluppo del rigore scientifico, della precisione metodologica e della chiarezza logico-espositiva, nella convinzione che ogni materia, anche se formalmente umanistica, debba essere affrontata con un approccio scientifico. Gli studenti che vi accedono sono quindi fortemente motivati non solo dall'interesse per la cultura umanistica, ma anche dal desiderio di approfondire le discipline scientifiche, anche in vista degli studi universitari.

Le attività del Liceo Classico per le Scienze sono svolte in collaborazione e in alcuni laboratori dell'Università degli Studi di Torino: Scuola di Scienze della Natura, Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco e Dipartimento di Studi Umanistici

In questa prospettiva, il LICEO CLASSICO PER LE SCIENZE prevede tre momenti formativi integrati:

- PROGRAMMI TRADIZIONALI: i programmi ministeriali vengono seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal curriculum
- MODULI INTEGRATIVI: Ogni anno il curriculum è arricchito da moduli, tenuti da docenti/esperti esterni, che si svolgono in orario curricolare (eccetto 20 ore nel ginnasio, dove l'orario curricolare permette un ampliamento, limitato al I quadrimestre).

Per ogni anno del **primo biennio** sono previste circa 50 ore, organizzate in moduli che spaziano in diverse aree: nodi concettuali del pensiero matematico (logica, probabilità, statistica); esperimenti condotti in laboratorio (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Farmaco); studi del territorio e della cartografia con strumenti GPS e tablet; studi sulla lingua italiana e sui dialetti per mezzo di indagini linguistiche.

Per ogni anno del **secondo biennio** sono previste circa 40 ore, organizzate in moduli che approfondiscono la matematica (storia del pensiero matematico legata agli argomenti del curricolo) e la fisica (esperimenti di laboratorio in collaborazione con il dipartimento di Fisica); la chimica (utilizzo ed estrazione di coloranti con applicazioni alla storia dell'arte); esperimenti condotti in laboratorio in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Farmaco; e infine moduli di scienza della filologia, dove lo studente ripercorre l'affascinante viaggio dei testi antichi fino ad oggi.

Nel **quinto anno** sono previste 10 ore di approfondimento di matematica applicata.

Progetti specifici del Dipartimento di Scienze sono previsti su tutto il quinquennio: partecipazione a congressi internazionali, corsi di metodologia scientifica, scrittura in inglese di articoli scientifici, biotecnologie, anatomia.

In vista dell'alternanza scuola-lavoro sono stipulate convenzioni con vari enti sul territorio per stages estivi: sono stati partner della scuola la Città della salute di Torino, IRCC di Candiolo e Fondazione per le Biotecnologie.

USO DELLE TECNOLOGIE: al fine di incoraggiare l'uso di apparecchiature tecnologiche sono messi a disposizione i laboratori di informatica, di biologia, di chimica, di fisica, della scuola e si usufruisce dell'accesso ad alcuni laboratori universitari grazie alla collaborazione con vari dipartimenti.

C. STRUTTURE SCOLASTICHE E DIDATTICHE

Il Liceo Alfieri è dotato di:

- Biblioteca intitolata alla memoria del prof. Giuseppe Capaldi, grande figura di grecista e storico Vicepreside dell'Istituto
- Auditorium completamente ristrutturato
- due ampie palestre e una palestra più piccola, cui si affianca l'uso di strutture esterne
- Laboratorio linguistico multimediale
- Laboratorio ECDL (aula per gli esami ECDL) multimediale
- Laboratorio d'informatica
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Scienze
- Aula con collezione didattica di rocce e minerali
- Aule attrezzate di lavagna LIM
- Aula Internet a disposizione degli studenti
- Due aule proiezioni
- Centro d'ascolto (tenuto da una professionista esterna) aperto a tutte le componenti della scuola, anche ai genitori degli alunni che ne facciano richiesta.

Tutte le aree della scuola (aule, palestre, laboratori, Auditorium) sono coperte da WIFI che consente un ampio numero di collegamenti contemporanei.

Inoltre il Liceo è Test Centre per le certificazioni delle competenze linguistiche in Inglese (PET, FIRST, TRINITY) e Test Center per l'ECDL (patente europea del computer).

LINEE PER IL PROSSIMO TRIENNIO (2016-19)

1. PRINCIPI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per svolgere il suo scopo istituzionale la scuola si organizza in dipartimenti che raggruppano le discipline (individuata dalle classi di concorso) in diverse aree a cui è demandata la progettazione delle attività didattiche. Ciò al fine di costruire un curriculum di Istituto che, tenendo conto delle esigenze formative e didattiche del contesto, risponda ai bisogni e alle attese degli studenti e delle loro famiglie.

Tale programmazione ha lo scopo di individuare gli obiettivi da conseguire in ogni anno di corso e di adattare programmi ministeriali, metodi e strumenti di verifica e valutazione alle esigenze complessive dell'utenza e del territorio.

I dipartimenti individuano quali competenze specifiche e trasversali gli alunni devono acquisire nei diversi anni.

Gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro il curriculum definito dalla scuola, in accordo col quale è progettato anche l'ampliamento dell'offerta formativa.

2. OBIETTIVI GENERALI DI TIPO FORMATIVO (CITTADINANZA)

La scuola individua le competenze di cittadinanza che gli studenti devono possedere al termine del quinquennio e promuove attività formative teoriche e pratiche volte a favorire la loro acquisizione.

Tali competenze si possono raggruppare in tre ambiti:

La cittadinanza attiva e responsabile: essa si manifesta attraverso un comportamento corretto e rispettoso degli altri e dei loro diritti, un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico, la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'osservanza del regolamento di istituto, gli interventi appropriati durante le lezioni, il sapere sostenere in modo corretto ed educato le motivazioni del proprio agire ed esercitare l'autocontrollo, ascoltando le ragioni degli altri con rispetto per l'interlocutore ed evitando atteggiamenti intolleranti.

La collaborazione e partecipazione alle attività: essa implica la frequenza assidua alle lezioni, la presenza alle verifiche, il rispetto della puntualità, dei regolamenti su entrate ed uscite, la partecipazione propositiva e consapevole alle lezioni e alle attività didattiche, la capacità di lavorare in gruppo con i compagni, contribuendo al raggiungimento di un obiettivo comune e la tempestività nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola.

L'impegno nel lavoro scolastico: esso si manifesta con uno studio costante in tutte le discipline, il rispetto delle consegne date dai docenti, l'utilizzo regolare in classe del materiale didattico richiesto.

La scuola si impegna a uniformare i risultati medi ottenuti nelle diverse classi. A tal fine si adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, utilizzando una griglia per valutare il raggiungimento degli obiettivi attraverso il voto di condotta.

3. OBIETTIVI GENERALI DI TIPO DIDATTICO (COMPETENZE TRASVERSALI)

I singoli dipartimenti individuano per ciascun anno scolastico in modo esplicito gli obiettivi, espressi in termini di conoscenze e abilità/competenze da raggiungere attraverso l'attività didattica curricolare e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Tali obiettivi compaiono in documenti ufficiali pubblicati sul sito dell'Istituto e consultabili dagli studenti e dalle loro famiglie.

Per la progettazione didattica gli insegnanti si impegnano ad utilizzare modelli comuni a tutta la scuola, in cui vengono definiti gli obiettivi specifici delle diverse discipline e i relativi criteri di valutazione.

La programmazione per obiettivi riferiti alle conoscenze e alle abilità/competenze dei vari dipartimenti contiene anche un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali valide per tutte le discipline e per ogni anno di corso. Ad esempio:

OBIETTIVI GENERALI DI TIPO DIDATTICO (COMPETENZE TRASVERSALI)

- Acquisizione di un efficace metodo di lavoro e suo successivo consolidamento.
- Uso consapevole e critico del libro di testo e di altri strumenti di consultazione: atlanti, dizionari specialistici, banche dati, tavole.
- Costruzione e lettura di grafici, tabelle, carte tematiche, schemi e mappe.
- Potenziamento delle doti mnemoniche e intuitive, delle facoltà logico-critiche e delle capacità di analisi e sintesi, nonché di rielaborazione personale
- Cura dell'espressione linguistica sia nelle strutture, sia nel lessico, al fine dell'acquisizione di una scioltezza, chiarezza e precisione espositiva, anche nei diversi settori che esigono linguaggi specifici
- Sviluppo della capacità di collegare le conoscenze e di applicarle in maniera multidisciplinare
- Acquisizione dell'attitudine a una ricerca autonoma, capace di vagliare la fondatezza delle informazioni e la coerenza delle argomentazioni, nonché di distinguere tra opinioni e fatti.
- Individuazione nei testi degli aspetti culturali peculiari delle diverse civiltà, confrontando i rispettivi modelli e individuando analogie e differenze
- Utilizzo e confronto tra diversi punti di vista critici riguardo alle stesse problematiche
- Utilizzo di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, con riflessione critica sulla comunicazione dei "media"
- Reperimento di informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali, con il riconoscimento e con la verifica dell'attendibilità delle stesse
- Applicazione delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari a situazioni della vita reale, ponendosi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità.

Si tenderà a lavorare effettuando una programmazione periodica comune per classi parallele, operando le scelte in conseguenza di prove strutturate di ingresso.

La programmazione avverrà sempre in continuità verticale.

4. PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione ha come riferimento la normativa vigente, in particolare l'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di

Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione»

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle Linee guida del Liceo classico" (art 1 DPR 122 2009).

Il Liceo Alfieri assicura alle famiglie una informazione tempestiva (art 1 comma 7 DPR 122 - 09) circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi di atti formali quali:

- Il registro elettronico;
- La pagella;
- Lettere informative;
- Colloqui con i docenti e/o con il coordinatore di classe.

Nel processo valutativo si distinguono tre momenti:

- La verifica – insieme di prove consistenti in osservazioni sistematiche, prove scritte, interrogazioni, questionari a risposta aperta o chiusa, ecc.; una pluralità di prove diversificate consente di perseguire l'obiettività della valutazione e limitare i condizionamenti degli esiti;
- La misurazione – l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica;
- La valutazione vera e propria – interpretazione dei dati ottenuti con la misurazione attraverso una molteplicità di parametri di riferimento ove i principali sono: gli obiettivi previsti dalle disposizioni di legislative, gli obiettivi di dipartimento e di classe.

Le procedure e gli strumenti di valutazione si identificano in prove:

- Prove strutturate – sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa e hanno come oggetto prevalente obiettivi di base, conoscenza di informazioni, comprensione di concetti, applicazione di regole e procedimenti;
- Prove semi-strutturate sono a stimolo chiuso e risposta aperta, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria risposta, possono avere come oggetto obiettivi di base e cognitivi;
- Prove aperte – sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato, esse riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore.
- La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:
- Iniziale – individuazione dei livelli cognitivi di partenza e si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica a supporto della programmazione didattica;
- In itinere o formativa – si colloca nel corso degli interventi didattici e va a valutare in maniera puntuale l'attuazione degli specifici percorsi d'insegnamento ed ha lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie del percorso formativo dello studente e dell'intero gruppo classe;
- Finale – è situata al termine della prima frazione ed alla fine dell'anno scolastico, ha funzione sommativa nel senso che redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia del singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

Al fine di una valutazione omogenea nell'Istituto, le tipologie e la programmazione delle prove, coerenti con gli obiettivi ed il lavoro svolto in classe, verranno fissate dai Consigli di classe, sentiti i Dipartimenti interessati, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Dirigente scolastico e dei criteri approvati dal Collegio dei docenti, come da normativa ministeriale.

I risultati delle prove di valutazione vengono annotati sul registro elettronico a cui le famiglie hanno accesso per il controllo dei voti e delle assenze dei propri figli.

Alla consegna delle pagelle il Dirigente scolastico, il Collaboratore vicario, i docenti coordinatori ed i vari professori sono a disposizione, su richiesta, per eventuali colloqui, informazioni, chiarimenti.

5. STRATEGIE E ATTIVITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

Il Collegio docenti, seguendo le indicazioni ministeriali, individua le seguenti strategie che consentano un innalzamento del successo scolastico:

settimana del recupero: oltre al recupero in itinere, effettuato dai singoli insegnanti durante le proprie ore curricolari di lezione e oltre all'ascolto, all'osservazione, all'attenzione ai bisogni degli studenti, al termine del primo quadrimestre, per una settimana, l'attività didattica viene riorganizzata per moduli di recupero ed approfondimento interclasse: per chi avrà insufficienze in una o più discipline sono organizzate attività di recupero mattutino; contestualmente sono previste attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti con tutti i risultati positivi; gli impegni in attività di recupero potranno occupare anche il sabato. Nei giorni in cui gli studenti non sono impegnati nel recupero, partecipano ad attività di potenziamento.

Seguendo le indicazioni ministeriali, al termine delle lezioni, dopo la pubblicazione dei risultati conclusivi dell'anno scolastico, per gli studenti con la sospensione del giudizio verranno attivati corsi di recupero estivi compatibilmente con le risorse disponibili

La presenza nell'organico potenziato di docenti delle principali discipline del curriculum consentirà di rispondere alle esigenze dei singoli allievi con maggiore efficacia rispetto al passato. I tempi dell'insegnamento possono essere infatti combinati per realizzare, all'interno del normale orario curricolare o al di fuori di questo, specifici percorsi di accoglienza, sostegno, orientamento e/o riorientamento.

Si potranno realizzare moduli di allineamento, paralleli a quelli delle varie classi, indirizzati a piccoli gruppi nei quali gli allievi, oltre a proseguire il normale programma di studio, sono guidati a lavorare sulle carenze individuali tramite compresenze di docenti o con eventuale articolazione di gruppi di alunni provenienti anche da classi diverse. Questa soluzione potrebbe interessare in particolare piccoli gruppi di studenti delle quarte ginnasio, al fine di aiutare i neoiscritti più in difficoltà dopo i test di ingresso a consolidare capacità di lettura, a ottimizzare l'uso delle proprie capacità nello studio delle varie discipline, a rinforzare le competenze specie nell'analisi logica e del periodo.

La presenza di questi docenti dell'organico potenziato favorisce, ancora tramite ore di recupero/sostegno/peer education, anche al di fuori dell'orario di lezione, azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni degli anni di corso successivi al primo concretamente rilevate in itinere a livello di dipartimento o su richiesta di piccoli gruppi di studenti. Particolare attenzione potrà essere dedicata al passaggio dal ginnasio al liceo, dove viene richiesto ai ragazzi di riorganizzare il proprio metodo di studio in presenza di nuove discipline e di nuovi obiettivi.

6. STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO E PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Collegio docenti individua le seguenti strategie per la valorizzazione delle eccellenze:

- settimana delle eccellenze: in parallelo alla settimana del recupero, al termine del primo quadrimestre, l'attività didattica viene riorganizzata per moduli approfondimento interclasse per gli studenti che non hanno insufficienze o per quelli con un numero circoscritto di insufficienze nei giorni in cui non sono previsti recuperi. Le attività di potenziamento saranno costituite da visite guidate esterne e da interventi di esperti qualificati.
- Valorizzazione degli studenti in base alla scelta della curvatura del Liceo
 - Ogni curvatura si avvale di supporto di esperti esterni alla scuola per approfondimenti in campi differenti.
 - Il Liceo della comunicazione prevede approfondimenti nel campo del giornalismo, dell'informatica, del cinema, del teatro, del linguaggio della televisione e della radio in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino ed altri enti esterni come La Stampa, e Radio Centro 95.
 - Il Liceo delle Scienze prevede un approfondimento di temi specifici di matematica, fisica, chimica e scienze ma anche di Paleografia/Filologia e frequenza a laboratori in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino.
 - Il Liceo per l'Europa e il Progetto ESABAC, oltre allo studio di una seconda lingua con docenti madrelingua, prevede scambi culturali e soggiorni studio.
- Partecipazione ai *certamina* di latino e greco promossi sul territorio italiano, a concorsi letterari e relativi alla lingua e alla letteratura italiana, alle Olimpiadi di Filosofia e di Storia, alle Olimpiadi di Matematica, del Patrimonio artistico e di Italiano, e a concorsi riguardanti diversi ambiti disciplinari, a competizioni sportive.
- Organizzazione dell'Agòn, competizione internazionale di traduzione dal greco, da parte della scuola stessa.
- Organizzazione del PI GRECO day per le Scuole Medie Inferiori e per le Superiori di Torino.
- Conferenze, partecipazione a iniziative e stage correlati con il percorso, culturale e didattico del Liceo Classico (es. Salone Internazionale del libro, Festival de l'Internazionale a Ferrara, stage estivi presso la Città della salute, IRCC di Candiolo e MBC (Molecular Biotechnology Center) di Torino, presso i laboratori dell'Università di Torino e del Politecnico, Stage di Matematica a Bardonecchia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e l'Associazione Mathesis Subalpina), manifestazioni sportive.
- Corsi di preparazione alle certificazioni delle competenze linguistiche in Inglese (PET, FIRST, CAE, TRINITY) e all' ECDL (patente europea del computer).
- Corsi di musica e letteratura, con l'intervento di un critico musicale e in collaborazione con il Teatro Regio e il Museo Diffuso della Resistenza.
- Progetto "I runners della salute" che prevede la preparazione - da parte di un gruppo di studenti particolarmente motivati - di alcuni videoclip sul tema della promozione di corretti stili di vita e di prevenzione delle dipendenze.

- Pubblicazione periodica de *L'Urlo*, un giornale scolastico gestito autonomamente dagli allievi, sotto la supervisione di due docenti, aperto al contributo di tutti, che tratta di attualità, letteratura, cinema, musica e altro, e che costituisce una significativa occasione di conoscenza e confronto tra tutti gli studenti della scuola.
- Moduli di orientamento in uscita per la scoperta e valorizzazione di specifiche vocazioni

La presenza di docenti dell'area umanistica e scientifica nell'organico potenziato favorirà l'organizzazione, la preparazione e la realizzazione di attività laboratoriali legate alle curvature, all'orientamento e alle competizioni degli studenti.

7. STRATEGIE DI INCLUSIONE PER GLI STUDENTI CON DSA E BES

L'istituto si impegna - come peraltro avviene già da tempo - all'inclusione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso:

- la sensibilizzazione dell'intero Consiglio di classe (e del Coordinatore in particolar modo) alle problematiche presentate dallo studente con DSA/BES
- la stesura di un Piano Didattico Personalizzato che indichi esplicitamente gli strumenti dispensativi e compensativi da utilizzare nella quotidiana attività scolastica e nei momenti della valutazione periodica e finale
- la formazione di tutto il personale docente, con incontri ripetuti su più anni, sulle tematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- la creazione di un "Gruppo di lavoro sull'inclusione e i DSA", formato da docenti dell'istituto ed eventualmente anche da esperti esterni, che fornisca consulenza e supporto ai Consigli di classe in cui sono presenti studenti DSA/BES e anche ai singoli docenti, ricercando sul territorio occasioni per la formazione su
 - DSA e specifiche discipline scolastiche (p.es. Lingue Classiche)
 - modalità di stesura e monitoraggio del Piano Didattico Personalizzato
 - strategie di valutazione
- l'attenzione particolare nei rapporti con la famiglia dello studente/ssa con DSA affinché la collaborazione tra le due istituzioni educative (scuola e famiglia) possa rafforzare i risultati scolastici e prevenire fenomeni di dispersione o abbandono.

8. PROCESSI DA ATTIVARE PER PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE (INVALSI)

Tenuto conto che l'articolo 51 del decreto legge n. 5/2012 sulle semplificazioni, convertito dalla legge 35/2012, dichiara le prove INVALSI obbligatorie, prevedendo per le scuole la rilevazione degli apprendimenti come parte integrante dell'*attività ordinaria d'Istituto*, il Liceo Alfieri garantisce lo svolgimento delle prove seconde le modalità previste dalla normativa vigente e promuove, all'interno dell'Istituto, un comune senso di responsabilità nei confronti delle prove stesse.

Inoltre, per permettere agli studenti di affrontare al meglio le prove, dimostrare le reali competenze linguistiche e matematiche acquisite ed evitare risultati falsati dalla struttura delle prove INVALSI, spesso diversa rispetto a quella delle verifiche ordinarie, i docenti delle classi quinte ginnasio illustreranno con ampio anticipo tempi, modalità e tipologia delle prove INVALSI, garantendo almeno una simulazione nel corso dell'anno scolastico, incentivando l'allenamento individuale

tramite l'utilizzo delle numerose risorse in rete e motivando gli studenti ad una performance seria e responsabile.

9. PROCESSI DA ATTIVARE PER PROMUOVERE UNA REALE CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A CIASCUNA DISCIPLINA E PER VERIFICARE I MEDESIMI CON PROVE COMUNI (INIZIALI E TERMINALI)

I singoli dipartimenti definiscono, in sede di riunione d'inizio anno scolastico, gli obiettivi trasversali comuni a ciascuna disciplina in termini di conoscenze e competenze; tali obiettivi compaiono pertanto anche nella programmazione individuale di ogni docente. I dipartimenti definiranno inoltre, almeno in linea generale, la tipologia delle prove somministrate nel corso dell'anno scolastico e i criteri di valutazione delle prove stesse. Nell'ambito dei dipartimenti i docenti si confronteranno periodicamente sulla scansione del programma, sui contenuti e sulle modalità di verifica.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali verrà monitorato con prove comuni al termine del primo e del secondo biennio in ciascuna disciplina ed eventualmente al termine di ogni anno per alcune discipline. Le prove comuni mireranno a monitorare le conoscenze e le competenze secondo le tipologie più opportune per ciascuna disciplina (versione, componimento scritto, domande a risposta aperta, esercizi...). L'esito della prova permetterà di valutare statisticamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di programmare attività didattiche di supporto.

Per alcune discipline, nella prima parte dell'anno, saranno previste prove comuni di tipo diagnostico finalizzate all'individuazione dei livelli cognitivi di partenza e a supporto della programmazione didattica.

La scuola organizza inoltre, per le discipline che saranno oggetto di prova scritta all'esame di stato (italiano, greco/latino), simulazioni comuni a tutte le classi terze che si svolgono con le stesse modalità dell'esame (tempi, permessi di uscita, tipologie delle prove proposte, griglia di correzione).

10. PROCESSI DA ATTIVARE PER PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

In una società interconnessa, che coinvolge in particolar modo i "nativi digitali", il modello di apprendimento che il Liceo Alfieri intende proporre è orientato allo sviluppo di un insieme di competenze, al fine di educare gli studenti a *imparare a imparare*: si intende coinvolgere gli allievi nella costruzione della conoscenza, partendo dall'identificazione e comprensione di situazioni di *problem solving* concrete e autentiche, in modo da collegare ciò che si sa fare con ciò che si sa.

Il corpo docente svilupperà l'attitudine ad essere *facilitatore e guida*, per introdurre gli studenti nei processi di codifica delle conoscenze: non è sufficiente spingere ad *apprendere*, ma occorre tener presente che in futuro gli allievi *ricorderanno e useranno solo ciò che ha un senso per loro*. Questa azione educativa, alimentata dal clima di cooperazione tra i membri del contesto scolastico, e sostenuta dall'utilizzo consapevole e intenzionale delle tecnologie, favorisce modalità di apprendimento a mediazione sociale come il *peer tutoring* (insegnamento reciproco) e la *peer collaboration* (collaborazione tra pari).

Le tecnologie, dalle più tradizionali alle digitali e telematiche, fino alle moderne tecnologie sociali (web 2.0), sono "partner intellettuali" che aiutano a pensare. Il Liceo si pone l'obiettivo di far diventare la classe una comunità di apprendimento (*knowledge-building community*), in cui tutti i membri sono impegnati in compiti autentici, che incoraggino l'interdipendenza nell'apprendimento efficace dei saperi.

Consapevoli delle potenzialità, così come dei rischi e pericoli connessi all'utilizzo delle tecnologie, diventa importante guidare gli studenti nello sviluppo delle competenze, per costruire una cittadinanza digitale attiva e responsabile nella crescente liquidità dell'era contemporanea.

Al fine di migliorare i processi educativi nella scuola verranno attivate le seguenti azioni:

- costruzione di ambienti didattici in stile “Classe 2.0”, caratterizzati dalla presenza di una dotazione tecnologica sufficiente a far interagire tutte le componenti della classe: non solo il computer per attività specifiche o l'aula video per contenuti multimediali, ma strumenti interattivi che permettano di far interagire nell'attività di apprendimento allievi e docenti
- migliorare l'informazione e la diffusione delle notizie tramite chioschi informativi in scuola e migliorando l'usabilità del sito internet, adattandolo alle recenti tecnologie mobili
- ripensare “L'Urlo”, il giornalino degli studenti della scuola, per introdurlo nel mondo digitale

11. PROCESSI DA ATTIVARE PER PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AL FINE DI MIGLIORARE LA CONTINUITÀ DEL CURRICOLO E UN ORIENTAMENTO SCOLASTICO EFFICACE

Per un più efficace lavoro con gli studenti del primo anno della scuola superiore è necessario promuovere un miglioramento dei rapporti con i colleghi del secondo ciclo della scuola primaria.

La continuità del curriculum infatti non può che agevolare i ragazzi ad una scelta più responsabile e di conseguenza portarli ad un impatto meno duro e risultati migliori. Per questo i contatti potranno cominciare a partire dalla seconda media con un incontro con i docenti in cui vengono spiegati quali dovrebbero essere i prerequisiti di un futuro studente di liceo classico favorendo in questo modo, appunto, una scelta più responsabile.

Le scuole medie interessate a questa collaborazione potranno chiedere nel corso del terzo anno degli incontri per attivare una comune programmazione (specialmente per materie come italiano, matematica e lingua straniera) e una continuità del curriculum. A scelta avvenuta, nel caso di iscrizioni di soggetti DSA e BES la collaborazione tra i due cicli è fondamentale perché l'aiuto dei docenti che già conoscono i ragazzi in questione può aiutare i colleghi del nuovo ciclo di studi e di conseguenza i ragazzi.

Nei primi giorni di settembre viene organizzato un corso propedeutico alla lingua greca sotto forma di giochi.

12. PROCESSI DA ATTIVARE PER PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA E DI QUELLA CON L'UTENZA

La vita nella scuola è piena di iniziative sia interne sia esterne ad essa. La scuola, inoltre, negli ultimi anni è stata e continua ad essere soggetta a cambiamenti talora sensibili. Perché tutto ciò si realizzi nel migliore dei modi è necessario che il sistema di informazione interno e con l'utenza continui sulla strada già percorsa e dove necessario venga migliorato. Infatti una buona comunicazione interna non può che agevolare quella con l'utenza e di conseguenza i rapporti con questa. E' infatti essenziale una comunicazione chiara e costante tra l'ufficio di Presidenza e il collegio dei Docenti ma anche una comunicazione tra le figure di riferimento (esempio coordinatori) delle varie aree e il collegio e viceversa.

Anche il confronto tra docenti, inteso come forma importante di comunicazione, con condivisione di materiali non può che migliorare l'attività didattica.

Sono già in atto diversi modi di comunicazione con le famiglie:

- registro elettronico
- colloqui settimanali
- due pomeriggi all'anno colloqui con i genitori
- colloqui con le famiglie su richiesta del Coordinatore in caso di necessità
- disponibilità della Presidenza ad incontri su richiesta delle famiglie
- in aggiunta agli Open Day disponibilità ad incontri singoli per consigli e chiarimenti sull'orientamento.

13. PROCESSI DA ATTIVARE PER PROMUOVERE UN PIANO DI FORMAZIONE VOLTO A SUPPORTARE I PROCESSI DI MIGLIORAMENTO SOPRA INDICATI

- Facendo riferimento alla collaborazione con i colleghi delle Scuola Medie riguardo ai soggetti DSA e BES la scuola si impegna a attivare corsi di formazione per meglio affrontare queste situazioni che sono ormai sempre più frequenti
- attivare occasioni di formazione per docenti (in *peer tutoring* e *peer collaboration*) per l'uso consapevole e responsabile dell'ICT, in particolare focalizzando sugli strumenti di collaborazione online
- usare strumenti collaborativi per le tradizionali attività legate alla vita scolastica (elaborazione comune di documenti di classe, creazione di aree di condivisione didattica nell'intranet della scuola al fine di una più diffusa condivisione delle esperienze didattiche, dematerializzazione dei documenti)
- usare l'attuale dotazione tecnologica della scuola, in particolare il wireless campus, per gestire attività mirate al coinvolgimento di tutta la scuola in un uso consapevole della tecnologia mirato all'apprendimento (servizi intranet quali l'accesso alla biblioteca, ai laboratori didattici, condivisione di documenti e offerta di contenuti in streaming)
- attivare occasioni di formazione per gli allievi sull'ICT, con percorsi che, prendendo spunto dall'ECDL (utilizzo di software applicativi diffusi, conoscenza della rete e dei suoi servizi), siano finalizzati ad acquisire consapevolezza nell'uso della rete
- usare strumenti informatici già affermati nell'uso, quali la mail, il calendario e i siti web, per creare luoghi di apprendimento cooperativo e di sostegno all'attività didattica

14. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

La attuale normativa (L. 107/15) dispone che a partire dal 2016 tutte le istituzioni scolastiche debbano predisporre dei percorsi finalizzati ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti nel mondo del lavoro. Definisce inoltre il periodo in cui andrà realizzata questa esperienza (secondo biennio e ultimo anno), nonché la quantificazione del numero di ore (che viene fissata a non meno di 400 ore per gli istituti tecnici e professionali, e non meno di 200 ore per i licei). Inoltre si specificano i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza (aziende di ogni tipo e genere, ordini professionali, musei, altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale) e si ricorda che l'alternanza può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche e addirittura all'estero.

La legge infine ricorda che è compito del dirigente scolastico individuare le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro e redigere al termine di ciascun anno una

scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni.

La situazione del nostro liceo

Non sembra nemmeno necessario ricordare che il percorso formativo del liceo classico apre al massimo il ventaglio delle possibilità di approfondimento universitario. Per contro esiste una indubbia difficoltà ad individuare per lo studente liceale un percorso che possa definirsi in qualche misura professionalizzante.

Nel nostro liceo, allo stato attuale, esistono alcune iniziative che potremmo far afferire a questo comparto. Tali attività si sono nel tempo sviluppate proprio con l'obiettivo di creare occasioni di esperienza rispetto ad alcune delle professioni a cui i nostri studenti aspirano. In tal senso queste attività rappresentano già di fatto una sorta di esperienza di alternanza scuola-lavoro *ante litteram*.

Attualmente sono in essere:

- gli stage alla Stampa, che impegnano le classi seconde del Liceo della Comunicazione;
- il Blog del Salone del Libro, anch'esso curato dalle classi del Liceo della Comunicazione;
- i diversi percorsi dei "I Runner della salute", che da alcuni anni vedono coinvolte classi prime e seconde del Liceo, e che sono sfociate nella realizzazione di pregevoli video-spot;
- gli stage volontari in periodo estivo (25 ore), realizzati presso ospedali, laboratori di ricerca e presso il Politecnico di Torino, che hanno coinvolto gli studenti del Liceo delle Scienze.

Le prospettive che intendiamo perseguire:

- un potenziamento delle esperienze in essere, anche attraverso l'allargamento delle partnership attualmente presenti;
- la creazione di altri versanti, ugualmente interni alla scuola, in cui i ragazzi possano esprimere alcune delle loro potenzialità e che permettano alla nostra scuola di diventare sempre più comunità educante.
- creazione di una rete di rapporti con istituzioni culturali e produttive del nostro territorio che consenta alla totalità degli studenti del triennio di effettuare l'alternanza scuola-lavoro.

15. RISORSE UMANE (ORGANICO DI POTENZIAMENTO) NECESSARIE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO SOPRA INDICATI

La scuola intende utilizzare l'organico di potenziamento per perseguire i seguenti obiettivi :

- recupero e potenziamento delle competenze nell'area delle lingue classiche e della lingua italiana (orientativamente dalle classi di concorso A050 - A051 - A052)
- recupero e potenziamento delle competenze nell'area logico-matematica e scientifica (orientativamente dalle classi di concorso A049 - A060 o eventualmente anche ITP delle classi 24C e 35C)
- preparazione ai Test Invalsi (come i punti 1 e 2)
- recupero e potenziamento nell'insegnamento della lingua straniera e per il suo utilizzo anche nella didattica curricolare (CLIL) (A346 - A246)
- miglioramento della metodologia di studio, soprattutto nelle classi iniziali del 1[^] e 2[^] biennio (esperienze certificate)

- supporto alle strategie di inclusione per gli studenti con DSA e BES (esperienze certificate)
- educazione alla cittadinanza attiva (anche attraverso l'arricchimento delle conoscenze di tipo giuridico ed economico e attraverso la formazione, con la supervisione di docenti-tutors, di gruppi di progetto) (orientativamente dalle classi di concorso A019 - A037)
- migliorare l'utilizzo della biblioteca d'Istituto e la sua fruibilità quotidiana per studenti e docenti (esperienze certificate)
- supporto nell'organizzazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro e dei progetti caratterizzanti dell'Istituto (esperienze certificate)

A tale scopo l'Istituto richiede un organico di potenziamento di 9 docenti, riservandosi di definire entro il 30 giugno 2016 il numero dettagliato di docenti a cui affidare ciascuno (o più d'uno) degli obiettivi sopra indicati.

16. RISORSE FINANZIARIE (INDIRIZZI PER IL BILANCIO ORDINARIO E NECESSITÀ FINANZIARIE STRAORDINARIE) NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO SOPRA INDICATI

Il bilancio ordinario viene indirizzato, oltre che al finanziamento dei Progetti e del funzionamento ordinario, anche alle seguenti finalità:

- potenziamento della dotazione informatica e multimediale (LIM) della scuola per sviluppare una didattica attuata secondo modalità flessibili che superino la logica del gruppo-classe
- acquisizioni di libri e materiale didattico multimediale;
- attività di recupero (sportelli, corsi) e di valorizzazione delle eccellenze (implementazione di gruppi finalizzati allo svolgimento di attività creative e di ricerca, anche su piattaforme digitali in partnership con altre scuole)
- corsi di formazione su aree tematiche individuate dal corpo docente per il proprio aggiornamento.